

La campagna mondiale "Changing Diabetes"

Il diabete è una delle patologie più diffuse al mondo: oggi sono circa 194 milioni le persone con diabete, pari al 5,1 per cento della popolazione adulta mondiale e si stima che nel 2025 potrebbero diventare 380 milioni.

Senza contare che molti altri milioni di persone, non eseguendo il monitoraggio della glicemia e conducendo stili di vita non corretti, potrebbero essere diabetiche senza saperlo e non rientrare in alcun tipo di valutazione statistica.

Si tratta di una vera e propria pandemia che potrebbe essere contenuta attraverso controlli costanti, evitando così le sue peggiori complicanze.

Novo Nordisk, azienda leader nella ricerca e nella cura del diabete, ha dunque come obiettivo principale la cura ed il benessere delle persone con diabete e si adopera affinché esse possano vivere la propria vita in modo normale, incoraggiandole a monitorare la propria patologia.

Un obiettivo che nel corso degli anni si è ampliato in vera e propria responsabilità sociale al punto da progettare una forte azione di sensibilizzazione e di informazione globale sul diabete e su come cambiare il modo in cui tale patologia è percepita dalle persone che ne sono affette, dalle loro famiglie, dalla comunità scientifica, dalle istituzioni politiche e sanitarie.

Questa azione prende il nome di "**Changing Diabetes**", una campagna di informazione pubblica rivolta a tutti coloro che sono interessati direttamente o indirettamente dal diabete.

Novo Nordisk è infatti convinta che attraverso questa campagna si possano aiutare milioni di persone non solo a controllare la propria patologia e a ridurre il loro rischio di andare incontro a complicazioni a lungo termine, ma a prevenirla attraverso adeguati stili di vita.

Nell'ambito di "Changing Diabetes" Novo Nordisk ha realizzato numerose iniziative in collaborazione con organismi scientifici di rilievo nazionale ed internazionale, come ad esempio l'IDF (International Diabetes Federation).

Questa collaborazione, che ha coinvolto anche istituzioni e persone con diabete, è riuscita ad ottenere una attenzione su questa patologia che si può definire globale, raggiungendo risultati di grande rilievo internazionale, quali:

- **La Risoluzione delle Nazioni Unite sul diabete**, siglata nel dicembre 2006, in cui l'ONU ha dichiarato *"il 14 novembre, l'attuale Giornata Mondiale del Diabete, quale Giornata delle Nazioni Unite"* ed ha invitato *"tutti gli Stati Membri, le organizzazioni delle Nazioni Unite, e le altre organizzazioni internazionali, la società civile - comprese le organizzazioni non governative ed il settore privato -, ad osservare la Giornata Mondiale del Diabete nella maniera adeguata, al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica sul diabete e sulle sue complicanze così come sulla sua prevenzione e cura, anche attraverso forme di istruzione e i mass media"*
- **Il "Global Changing Diabetes Leadership Forum"**, primo forum mondiale sul diabete organizzato dall'IDF con il supporto di Novo Nordisk, tenutosi il 13 ed 14 marzo 2007 a New York, nel corso del quale 20 delegazioni – provenienti da tutto il mondo e formate da istituzioni, decisori politici e giornalisti – si sono confrontate sulle necessità legate al mondo del diabete compiendo, così, un primo passo verso la strada auspicata dalla Risoluzione delle Nazioni Unite. Tra gli speaker anche Bill Clinton che ha raccomandato tra l'altro *"non fate come me, cibi sani e palestra o rischiate la morte"*.
- **Il Changing Diabetes Barometer Forum italiano**, quest'anno giunto alla sua terza edizione, ha preso le mosse da questo presupposto e durante i suoi lavori politici, Istituzioni nazionali e regionali, Associazioni scientifiche e Associazioni dei pazienti dopo si confrontano per far progredire il "barometro" italiano colluttando i dati a disposizione e creando una filiera virtuosa.
- A testimonianza di questo nel novembre 2008 è stato presentato presso la XII Commissione Permanente Igiene e Sanità del Senato il primo rapporto italiano **Changing Diabetes® Barometer**, una fotografia dello stato dell'assistenza e degli aspetti socio-economici del diabete in Italia.
- Per sostenere lo sviluppo in Italia del **Progetto Nazionale Changing Diabetes® Barometer**, il 5 di marzo 2009 presso il Senato della Repubblica, l'Associazione Parlamentare per la Tutela e la Promozione del Diritto alla Prevenzione, Diabete Italia e Novo Nordisk hanno firmato un **Protocollo d'Intesa**.
- La terza edizione del **Changing Diabetes Barometer Forum Italia** si è tenuta a Roma il 25 e 26 marzo 2010, con tema "La persona con diabete al centro dei processi di clinical governance", un sistema per mezzo del quale le organizzazioni del Sistema sanitario nazionale rendono conto del continuo miglioramento della qualità dei loro servizi e della salvaguardia di elevati standard di assistenza attraverso la creazione di un contesto nel quale l'eccellenza dell'assistenza clinica deve prosperare.

L'IMPEGNO DI NOVO NORDISK

L'Azienda Novo Nordisk

Novo Nordisk, azienda farmaceutica leader mondiale nel settore della diabetologia, dispone della più ampia gamma di prodotti per il trattamento del diabete, compresi i dispositivi più avanzati per iniettare e somministrare l'insulina. Novo Nordisk è anche leader nel campo della gestione dell'emostasi, della terapia con ormone della crescita e della terapia ormonale sostitutiva. Con sede in Danimarca, Novo Nordisk ha oltre 29.000 dipendenti in 76 Paesi e commercializza i propri prodotti in 179 Paesi.

La storia

Da oltre ottant'anni Novo Nordisk è impegnata nella diabetologia. La sua storia ha inizio nel 1922 quando August Krogh, un professore danese vincitore del Premio Nobel per la fisiologia, e la moglie Marie, affetta da diabete di tipo 2, conobbero i ricercatori canadesi Frederick Banting e Charles Best che avevano cominciato l'anno prima ad estrarre l'insulina dal pancreas dei bovini. L'anno successivo all'incontro August Krogh fondò un'azienda in Danimarca, la Nordisk Insulin Laboratorium, che cominciò a produrre insulina per la cura del diabete. Uno dei primi collaboratori di August Krogh, Harald Pedersen, fondò nel 1925 un'azienda concorrente: la Novo Therapeutic Laboratory. Nel 1989 Novo e Nordisk decisero di unire le forze diventando la Novo Nordisk A/S. Dopo essere state in concorrenza per oltre sessant'anni, le due aziende hanno potuto concentrare e mettere insieme le proprie forze allo scopo di sviluppare nuovi prodotti ipoglicemizzanti.

L'impegno

Ciò che caratterizza il successo di una azienda è il buon profitto. Tuttavia, la visione di uno sviluppo più sostenibile implica una prospettiva più ampia. Da oltre un decennio, infatti, Novo Nordisk porta avanti un approccio al lavoro basato sulla filosofia del Triple Bottom Line al fine sia di garantire sempre un equilibrio tra interessi sociali, etici e ambientali e rendimento finanziario, sia di definire il modo in cui Novo Nordisk interagisce con i principali attori del settore. Non si tratta di semplici regole formali, ma di un'intera cultura che si sforza di stabilire e mantenere una buona gestione a tutti i livelli dell'organizzazione. L'obiettivo a lungo termine è quello di sconfiggere il diabete. L'impegno dell'azienda, insieme ad alcuni degli studi in atto, riguarda tra l'altro la ricerca dei fattori responsabili della formazione e distruzione delle cellule beta produttrici di insulina e l'analogo del GLP-1, o Glucagon-Like Peptide-1, un ormone normalmente presente nell'organismo che aiuta a normalizzare la glicemia, senza portare al rischio di ipoglicemia. È interessante rilevare che il GLP-1 può dare prova di un'ampia gamma di effetti antidiabetici, ivi inclusa la regolazione dell'appetito. Inoltre, i laboratori sono attualmente impegnati nell'esame di altri meccanismi che aiutano il corpo a gestire l'eccesso di glucosio e di lipidi che insieme agiscono riducendo la capacità delle cellule di rispondere all'insulina. Per il diabete di tipo 2 è dimostrato che l'obesità è un fattore chiave e che per prevenirlo bisogna ridurre il peso corporeo. Dunque si è concentrata una parte delle ricerche sui meccanismi che regolano l'appetito e il consumo di energia. Per otto decenni Novo Nordisk ha mantenuto una posizione di leadership globale di Ricerca e Sviluppo nel settore del diabete. Ogni anno Novo Nordisk spende circa 1.000.000.000 euro in Ricerca e Sviluppo e questo consente all'azienda l'accesso alle tecnologie essenziali per ottenere rapidità, qualità e competitività. In questo contesto Novo Nordisk è molto attenta agli aspetti bioetici del lavoro.

novo nordisk **changing diabetes**

Oltre 3.000 dipendenti nel mondo lavorano nella Ricerca e Sviluppo in diverse aree, tra cui ricerca di base e scoperte, sviluppo pre-clinico e clinico, produzione e consegna di sostanze farmaceutiche, regolamentazione, qualità, licenze, brevetti, bioetica e altre aree.